

GIAMBACCIO. I RITRATTATI

Protagonisti al Museo Bellini dal 13 giugno al 13 luglio 2014 i volti di personaggi, più o meno famosi, interpretati dall'artista Giambaccio

**Inaugurazione venerdì 13 giugno ore 17.00 Museo Bellini
a cui seguirà, dalle 21.00, festa con barbecue
alla spiaggetta “Easy Living” di Piazza Poggi**

**Martedì 10 giugno alle ore 20.00 anteprima al Cinema Alfieri
del videoclip di Francesco Frank Conforti
dedicato alla ricerca di Giambaccio dei “Ritrattati”**

Dal 13 giugno al 13 luglio il Museo Bellini ospiterà la mostra *I RITRATTATI*, 460 dipinti in cui l'artista fiorentino Gambaccio ha immortalato sulla tela i volti di personaggi più o meno noti della società fiorentina e internazionale, una carrellata di “anime” trasposte sulla tela con pochi tratti veloci ma incisivi. Tra i moltissimi che dall'ottobre 2013 al maggio 2014 hanno posato nel suo studio di Piazza Del Carmine: l'attore Gianmarco Tognazzi, il calciatore simbolo della Fiorentina Giancarlo Antognoni, il neoeletto Sindaco Dario Nardella, il ct della Nazionale italiana di calcio Cesare Prandelli, il fotografo Aldo Fallai, il pugile e campione Europeo Leonard Bundu, lo stilista Riccardo Braccialini, la cuoca e protagonista del programma *Masterchef* Enrica Della Martira, l'ex pallanuotista e olimpionico Gianni De Magistris, lo scrittore Pietro Grossi, l'attore Carlo Monni recentemente scomparso.

Così scrive Philippe Daverio, anche lui tra “I Ritrattati”, nella prefazione del catalogo: *Giambaccio va veloce. Ti accoglie nel suo anatro bohémien con vista Carmine, danza intorno per cinque minuti e dopo un attimo ti ritrovi in posa, su una sedia. Ne approfitti per guardarti intorno e realizzi che una coltre di colore indefinita, una specie di coperta di Pollock, giace su ogni cosa intorno a te. Ma a quel punto è tutto già finito. L'artista ti mostra una tela umida e lì ci sei tu. Fatto. Ed è come se i grumi di colore sparsi si fossero riuniti in pennellate dense a darsi un senso per comunicare la tua faccia a chi la guarda. Perché ritrarre è il contrario del descrivere: è pensare ciò che guardi.”*

L'inaugurazione sarà venerdì 13 giugno alle 17.00 al Museo Bellini, seguita dalle 21.00 da una festa alla spiaggetta del locale Easy Living in Piazza Poggi: ricco barbecue con contributo di 15 euro a persona; concerto per dieci corni inglesi sulle musiche di Ennio Morricone diretto dal primo corno del Maggio Musicale Fiorentino Luca Benucci; videoinstallazioni e dj-set.

Il catalogo della mostra è edito da Giunti e si ispira agli album di figurine Panini: i ritratti sono consegnati a parte e devono essere appiccicati sulle pagine del volume dal lettore. La copertina è tratta dal *Yearbook*, il libro dell'anno scolastico 1988 di Giambaccio, antesignano ed antenato di Facebook.

Tra gli eventi collaterali della mostra, la presentazione, martedì 10 giugno alle 20.00 al Cinema Alfieri, del videoclip *I Ritrattati*, che sarà poi visibile in mostra, in cui Francesco Frank Conforti, già produttore de “L'Ultima Zingarata” nel 2010 e curatore della mostra, ha diretto un'equipe di droni che volano su Firenze sulle musiche del brano “Il mio canto libero” di Lucio Battisti e seguono l'artista nel corso della sua ricerca dei personaggi da “ritrattare”.

Giovambattista Giannangeli in arte "il Giambaccio" nasce a Firenze nel 1970. Dopo gli studi classici al prestigioso liceo Dante Alighieri, il giovane Giambaccio s'imbarca per gli Stati Uniti d'America dove studierà negli anni 1987/88. L'università, lo studio e la conseguente laurea in legge conseguita nel 1996 all'università di Firenze lo portano di nuovo all'estero, a Londra e poi a Parigi in un prestigioso studio d'avvocatura dove, collaborando alla spartizione dell'asse ereditario di Peggy Guggenheim si avvicinerà a una visione sensibile ed estetica del mondo dell'arte. Dopo l'incontro con il pittore bosniaco Tarik Berber, le tele e i pennelli prenderanno il sopravvento, e svilupperà quelle originalissime tecniche che spaziano dalla pittura alla scultura. Un altro incontro ancora segnerà indelebilmente la carriera artistica del Giambaccio: nel 2005 conosce il poliedrico chef, artista, pittore, scultore Giuliano Gargani in arte Il Garga (Firenze 1938-2012), che lo introdurrà a quel magnifico cenacolo artistico capitanato dal Maestro Alfio Rapisardi. L'opera di Giambaccio si dipana veloce in un periodo che va dal 2006 al 2014, dalle sculture ispirate al Cervantes, come i 7 cavalieri composti con rottami e presentati a Fabbrica Europa nel 2010, al celeberrimo Cavaliere di luce, posto a 1785 mt slm all'Abetone sul Monte Gomito, da lezioni universitarie, a mostre personali e varie collettive. Nelle sue opere si rispecchia il dinamismo, la manualità, l'estro, la costanza, il recupero ostinato di pezzi altresì destinati a discariche, la generosità, la convivialità, l'allegria e gioia di vivere che fanno di Giambaccio un artista unico e sincero. Attualmente l'inarrestabile Giambaccio in contemporanea con la personale “I Ritrattati 2013/14”, sta lavorando alacremente alla stesura del libro autobiografico “Bum Bum Gino alle crociate”.

GIAMBACCIO “I RITRATTATI”

13 giugno – 13 luglio 2014

Firenze, Museo Bellini – Lungarno Soderini 5

Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.00, sabato 10.00-13.00

per informazioni: T. +39 055214031

Ufficio stampa: Studio Ester Di Leo T. +39 055223907 mail: esterdileo@gmail.com